



CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

IL SINDACO METROPOLITANO

Il Sindaco metropolitano Prof. Roberto Gualtieri, in data odierna, ha adottato il seguente atto:

DECRETO N. 210 del 13/12/2022

OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO: Approvazione schema convenzione ex art. 30 del TUEL, denominato "SCHEMA DI Accordo di collaborazione (ex art. 30 T.U.E.L.) per l'attuazione dell'Intervento nell'ambito del Piano Urbano Integrato _____, di cui all'art. 21 del D.L. 6.11.2021 n. 152" - Accordo di collaborazione tra CMRC e i Comuni per l'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR- Missione 5 - Componente 2 - Investimento 2.2 Piani Urbani Integrati- "Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" (NGEU).

OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO: Approvazione schema convenzione ex art. 30 del TUEL, denominato "SCHEMA DI Accordo di collaborazione (ex art. 30 T.U.E.L.) per l'attuazione dell'Intervento nell'ambito del Piano Urbano Integrato _____, di cui all'art. 21 del D.L. 6.11.2021 n. 152" - Accordo di collaborazione tra CMRC e i Comuni per l'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR- Missione 5 - Componente 2 - Investimento 2.2 Piani Urbani Integrati- "Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" (NGEU).

IL SINDACO METROPOLITANO

Su proposta del Vice Sindaco Pierluigi Sanna delegato al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Progetti europei e Rapporti con gli Enti Locali;

Vista la proposta di deliberazione di competenza consiliare allegata;

Ritenuto di sottoporre la proposta all'approvazione del Consiglio Metropolitan che ne ha la competenza, ai sensi dell'art. 42 del T.U. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Preso atto:

che il Direttore del Dipartimento VII "Attuazione del PNRR, Fondi europei, Supporto ai Comuni per lo sviluppo economico/sociale, Formazione Professionale" Dott. Stefano Carta, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti", nulla osserva;

DECRETA

1. di sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitan – previa l'acquisizione del parere della Conferenza metropolitana, ai sensi dell'art. 18, comma 2, lettera l) e dell'art. 21, comma 2, dello Statuto della Città metropolitana – la proposta di deliberazione allegata avente per oggetto: Approvazione schema convenzione ex art. 30 del TUEL, denominato "SCHEMA DI Accordo di collaborazione (ex art. 30 T.U.E.L.) per l'attuazione dell'Intervento nell'ambito del Piano Urbano Integrato _____, di cui all'art. 21 del D.L. 6.11.2021 n. 152" - Accordo di collaborazione tra CMRC e i Comuni per l'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR- Missione 5 - Componente 2 - Investimento 2.2 Piani Urbani Integrati- "Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" (NGEU).

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to digitalmente
PAOLO CARACCILO

IL SINDACO METROPOLITANO
F.to digitalmente
ROBERTO GUALTIERI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Approvazione schema convenzione ex art. 30 del TUEL, denominato “SCHEMA DI Accordo di collaborazione (ex art. 30 T.U.E.L.) per l’attuazione dell’Intervento nell’ambito del Piano Urbano Integrato _____, di cui all’art. 21 del D.L. 6.11.2021 n. 152” - Accordo di collaborazione tra CMRC e i Comuni per l’attuazione dei progetti finanziati nell’ambito del PNRR- Missione 5 - Componente 2 - Investimento 2.2 Piani Urbani Integrati- “Finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” (NGEU).

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Visti:

il D.Lgs. n.18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

la Misura 5, Componente 2, Investimento 2.2 “Piani urbani integrati” del PNRR destinata ad un miglioramento delle periferie delle Città Metropolitane creando nuovi servizi per i cittadini e riqualificando le infrastrutture della logistica, trasformando così i territori più vulnerabili in smart city e realtà sostenibili. L’investimento deve fornire un sostegno per: I) favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale; II) promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, l'efficientamento energetico e idrico degli edifici e la riduzione del consumo di suolo anche attraverso operazioni di demolizione e ricostruzione finalizzate alla riduzione dell'impermeabilizzazione del suolo già consumato con modifica di sagome e impianti urbanistici; III) sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico;

il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che ha modificato la legge istitutiva del codice CUP;

il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento»;

la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare, l'articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della citata Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

il Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 22 ottobre 2021, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

la Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del codice CUP;

i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

l'Allegato 1, rev.2 -10160/21 alla Decisione di Esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea relativa all'approvazione della valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano del 8 luglio 2021, ove viene espressamente previsto, per garantire l'assolvimento del principio del DNSH, il divieto di realizzazione di interventi che prevedano l'acquisto e l'installazione di caldaie a condensazione a gas;

gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

Richiamate:

le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, approvate con la Circolare n. 25 del 29 ottobre 2021, recante “Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”, che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell’articolo 8, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

la Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

la Circolare RGS-MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, avente ad oggetto: “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (c.d. DNSH)”;

la Circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

la Circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2022, n. 4, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

la Circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022, n. 6, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

la Circolare RGS-MEF del 10 febbraio 2022, n. 9, avente ad oggetto: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

la Circolare RGS-MEF del 29 aprile 2022, n. 21, “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

la Circolare RGS-MEF del 21 giugno 2022 n. 27, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)– Monitoraggio delle misure PNRR”;

la Circolare RGS-MEF del 4 luglio 2022 n. 28, recante “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;

la Circolare RGS-MEF del 26 luglio 2022, n. 29, recante “Modalità di erogazione delle risorse PNRR”;

la Circolare RGS-MEF dell’11 agosto 2022, n. 30, recante “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”, contenente le Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori;

la Circolare RGS-MEF del 21 settembre 2022, n. 31, recante “Modalità di accesso al Fondo per l’avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50”;

la Circolare RGS-MEF del 13 ottobre 2022, n. 33, recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”;

la Circolare RGS-MEF del 17 ottobre 2022, n. 34, recante “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;

la Circolare 9 novembre 2022, n. 37 MEF-RGS Procedura “semplificata” di cui all’articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 e articolo 29 del decreto-legge n. 144 del 2022: rimodulazioni e verifiche in itinere ed ex post”;

il Decreto del Ragioniere Generale dello Stato 18 novembre 2022, n.160 recante “Approvazione degli interventi e assegnazione delle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili”;

il decreto del Ministero dell’Interno 22 novembre 2022 recante “Approvazione dei Manuali di Istruzioni Operative per i Soggetti Attuatori delle Misure: M2C41.2.2 - M5C21.2.1- M5C21.2.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”;

Visti altresì:

il comma 1 dell’articolo 21 del Decreto Legge del 6 novembre 2021, n. 152, ai sensi del quale “Al fine di favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, nonché sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico, sono assegnate risorse alle città metropolitane, in attuazione della linea progettuale «Piani Integrati - M5C2 – Investimento 2.2» nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per un ammontare complessivo pari a 2.493,79 milioni di euro per il periodo 2022-2026, nel limite massimo di 125,75 milioni di euro per l'anno 2022, di 125,75 milioni di euro per l'anno 2023, di 632,65 milioni di euro per l'anno 2024, di 855,12 milioni di euro per l'anno 2025 e di 754,52 milioni di euro per l'anno 2026. Ai relativi oneri si provvede a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EUItalia di cui all' articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità di cui ai commi da 1038 a 1050 del medesimo articolo 1;

il comma 2 del succitato articolo 21, secondo cui le risorse di cui al comma 1 sono integrate, per gli anni dal 2021 al 2024, con le risorse di cui all' articolo 1, comma 2, lettera l), del D.L. 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n.101, che, nello specifico prevede, per piani urbani integrati 80 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, 30 milioni di euro nel 2023 e 20 milioni di euro nell'anno 2024;

il comma 3 dell'Art. 21 del D.L. 152/2021, con il quale le citate risorse sono ripartite tra le città metropolitane in base al peso della radice quadrata della popolazione residente in ciascuna area metropolitana moltiplicata per il quadrato della mediana dell'Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM), come da tabella allegata al citato Art. 21;

il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 17";

il Decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, del 6 dicembre 2021, recante l'approvazione del modello informatizzato di presentazione delle proposte progettuali;

le proposte progettuali per i PUI presentate dalla Città metropolitana di Roma Capitale, complete della descrizione dell'opera, della tipologia di intervento sussumibile in una delle tre casistiche previste dall'Art. 2 del decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, del 6 dicembre 2021, complete dei CUP identificativi dei singoli interventi, del cronoprogramma dei lavori, dei relativi soggetti attuatori nonché dei target di riferimento (metri 5 quadri area oggetto di rigenerazione e risparmio energetico in tep annuo), per la realizzazione degli interventi integrati, attraverso le tipologie individuate alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'articolo 2, tenendo conto di quanto previsto ai commi 2 e 3 del medesimo art. 2;

il Decreto interministeriale del 22.4.2022 con il quale è stato approvato l'Elenco definitivo dei piani urbani integrati (PUI) finanziabili, selezionati e presentati dalle Città Metropolitane nelle modalità indicate dall'articolo 21, comma 9 del Decreto Legge n. 152/2021, come modificato, in sede di conversione, dalla Legge n. 233/2021, individuati nell'Elenco allegato 1 che è parte integrante del citato provvedimento, comprendente anche i cinque Piani Urbani Integrati presentati dalla Città Metropolitana di Roma Capitale;

l'Atto di adesione e d'obbligo che la Città metropolitana ha sottoscritto nei trenta giorni dalla pubblicazione del soprarichiamato Decreto interministeriale del 22.4.2022;

Visto il D.L. 24/04/2014 n.66, convertito in Legge 23 giugno 2014, n. 89 recante Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale ed in particolare l'art.25 comma 2 concernente l'obbligo per le PA di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;

Considerato che:

la Città metropolitana di Roma Capitale è soggetto attuatore dei seguenti PUI:

1. POLI CULTURALI, CIVICI E DI INNOVAZIONE – CUP F93G22000030001; CUP F83G22000630001; CUP F83G22000620001;

2. POLI DI SPORT, BENESSERE E DISABILITÀ – CUP F33I22000020001;

per la realizzazione dei progetti dei Piani Urbani Integrati di cui la Città metropolitana è soggetto attuatore è richiesta una intensa collaborazione con le Amministrazioni comunali essendo le politiche di area vasta e quelle di prossimità perseguibili solo con un continuo ed integrato raccordo delle azioni poste in essere dai diversi governi locali, raccordo che presuppone e richiede la definizione di una costante collaborazione tra gli apparati e le strutture organizzative, anche indirette, degli enti;

le amministrazioni comunali che hanno partecipato alla predisposizione dei PUI sono interessate a collaborare con la Città metropolitana di Roma Capitale ai fini della attuazione dei Piani Urbani Integrati metropolitani e, in particolare, della corretta e tempestiva realizzazione dei progetti ricadenti nelle rispettive aree di competenza territoriale, finanziati con le risorse contenute e stanziare nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

è interesse delle Parti addivenire alla stipula di un Accordo per favorire un'azione coordinata dei rispettivi uffici, intesa che si inserisce all'interno del quadro del principio di matrice costituzionale di leale collaborazione tra amministrazioni pubbliche;

il comma 44 dell'articolo unico della legge 7 aprile 2014, n. 56 in tema di riordino degli enti di area vasta prevede che “d'intesa con i comuni interessati la città metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive”;

nel novero delle forme di collaborazione possono essere incluse tanto le attività svolte per il tramite delle unità organizzative in cui si articola la struttura organizzativa dell'ente, quanto le aziende speciali o le società partecipate in house, soggetti questi ultimi che solo formalmente sono terzi rispetto all'ente controllante, ma che sostanzialmente, per una serie di specificità, possono essere equiparati a un «ufficio interno» dell'amministrazione di riferimento;

Dato atto che:

per dare concreta e tempestiva attuazione ai P.U.I. di cui la Città metropolitana è soggetto attuatore risulta opportuno e necessario procedere in stretta sinergia con il Comune nel cui territorio ricade l'Intervento da realizzare;

risulta necessario pervenire alla definizione di uno specifico Accordo di collaborazione istituzionale volto ad attribuire al Comune la funzione di soggetto realizzatore e a regolamentare i rapporti tra i due Enti ai fini della realizzazione dell'Intervento;

a tale fine si procederà attraverso la sottoscrizione di Convenzioni ex art. 30 TUEL tra la Città metropolitana di Roma Capitale e ciascuno dei Comuni nel cui territorio ricadono gli interventi finanziati nell'ambito dei P.U.I. secondo lo schema allegato al presente atto;

Considerato, infine,

che con decreto del Sindaco metropolitano n. 132 del 11/08/2022 avente ad oggetto *“Aggiornamento Quadro Tecnico Economico e Cronoprogramma dei Piani Urbani Integrati della Città metropolitana di Roma Capitale “POLI DI SPORT, BENESSERE, DISABILITÀ” e “POLI CULTURALI, CIVICI E DI INNOVAZIONE” di cui all'art. 21 del D.L. n.152/2021 – Linea*

progettuale “Piani Urbani Integrati – M5C2 - Investimento 2.2” nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) Finanziato dall’Unione europea –NextGenerationEU”, si è stabilito:

“1. di approvare l’aggiornamento del Quadro Tecnico Economico e del Cronoprogramma attuativo e finanziario (Piano dei conti) del P.U.I. “POLI DI SPORT, BENESSERE E DISABILITÀ” e del P.U.I. “POLI CULTURALI, CIVICI E DI INNOVAZIONE”, nei termini indicati nella proposta dei RUP di cui alla nota prot. CMRC-2022-0125679 del 05/08/2022, che si allega come parte integrante del presente atto;

2. di approvare, conseguentemente, gli schemi aggiornati dei due PUI “POLI DI SPORT, BENESSERE E DISABILITÀ” e “POLI CULTURALI, CIVICI E DI INNOVAZIONE”, che recepiscono le revisioni dei QTE e dei Cronoprogrammi nei termini sopra indicati, che si allegano;

3. di approvare la richiesta di contributo per adeguamento prezzi di cui all’art. 26 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 (c.d. “Decreto Aiuti”), da trasmettere al Ministero dell’Interno, per tutti i cinque P.U.I. della Città metropolitana di Roma Capitale, come da tabella allegata”;

che Città metropolitana ha attivato la procedura per richiedere l’assegnazione del contributo integrativo per l’adeguamento prezzi a valere sul Fondo Opere indifferibili di cui all’art.26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50”;

che il Ragioniere Generale dello Stato con Decreto 18 novembre 2022 “Approvazione degli interventi e assegnazione delle risorse del Fondo per l’avvio delle opere indifferibili” pubblicato su GURI, in relazione ai PUI di cui Città metropolitana di Roma Capitale è soggetto attuatore, ha proceduto all’assegnazione delle risorse del Fondo per l’avvio delle opere indifferibili ai soggetti ammessi alla procedura, tra cui CMRC, come appresso specificato:

A. PUI “POLI DI SPORT, BENESSERE E DISABILITÀ” – CUP F33I22000020001 – codice domanda 0000002632 - euro 10.096.909,50;

B. POLI CULTURALI, CIVICI E DI INNOVAZIONE”:

1. CUP F93G22000030001 – codice domanda 0000002393 – euro 1.068.638,25;
2. CUP F93G22000030001 – codice domanda 0000002776 – euro 205.302,06;
3. CUP F93G22000030001 – codice domanda 0000002795 – euro 1.231.311,50;
4. CUP F93G22000030001 – codice domanda 0000002796 – euro 4.039.577,50;
5. CUP F83G22000630001 – codice domanda 0000002430 – euro 781.663,00;
6. CUP F83G22000630001 – codice domanda 0000002773 – euro 3.705.109,69;
7. CUP F83G22000620001 – codice domanda 0000002744 – euro 622.598,12;
8. CUP F83G22000620001 – codice domanda 0000002756 – euro 1.654.469,86;

che le risorse pari ad Euro 23.405.579,48, assegnate con Decreto del Ragioniere Generale dello Stato 160/2022 sopra riportato, sono state iscritte nel Bilancio di Previsione 2022-2024 con la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 71 del 30 novembre 2022, avente ad oggetto “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2022 – 2024 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 – 2024. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 – 2024 ed Elenco annuale 2022- Variazione P.D.O. 2022 e Variazione al Programma Biennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2022 – 2023. Verifica mantenimento equilibri art. 193 T.U.E.L.”;

Ritenuto opportuno e necessario procedere alla approvazione del sopra richiamato schema di Convenzione ex art. 30 del TUEL, della Città Metropolitana di Roma Capitale con il singolo Comune nel cui territorio ricadono gli interventi finanziati nell'ambito del P.U.I., allegato al presente atto e di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto che:

è stato acquisito in data..... il parere della Conferenza metropolitana, ai sensi dell'art. 18, comma 2, lettera l), e dell'art. 21, comma 2, dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale;

Preso atto:

che il Direttore del Dipartimento VII "Attuazione del PNRR, Fondi europei, Supporto ai Comuni per lo sviluppo economico/sociale, Formazione Professionale" Dott. Stefano Carta, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *"compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti"*, nulla osserva;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

di approvare - nell'ambito della misura M5C2-I2.2 Piani Urbani Integrati "Finanziata dall'Unione europea "NextGenerationEU" – lo schema di Convenzione ex art. 30 del TUEL, della Città Metropolitana di Roma Capitale con il singolo Comune nel cui territorio ricadono gli interventi finanziati nell'ambito del P.U.I., denominato "SCHEMA DI Accordo di collaborazione (ex art. 30 T.U.E.L.) per l'attuazione dell'Intervento nell'ambito del Piano Urbano Integrato _____, di cui all'art. 21 del D.L. 6.11.2021 n. 152" allegato al presente atto e di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

SCHEMA DI

Accordo

di collaborazione (ex art. 30 T.U.E.L.) per l'attuazione dell'Intervento

nell'ambito del Piano Urbano Integrato _____, di cui all'art. 21 del D.L. 6.11.2021 n. 152

TRA

Città metropolitana di Roma Capitale, con sede legale in Roma, Via IV Novembre n. 119/A, nella persona domiciliato/a per la carica presso la suindicata sede

E

Comune di, con sede legale in XXX nella persona domiciliato/a per la carica presso la suindicata sede

A seguire definite anche “le Parti”

VISTI:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Misura 5, Componente 2, Investimento 2.2 “Piani urbani integrati” del PNRR destinata ad un miglioramento delle periferie delle Città Metropolitane creando nuovi servizi per i cittadini e riqualificando le infrastrutture della logistica, trasformando così i territori più vulnerabili in smart city e realtà sostenibili. L'investimento deve fornire un sostegno per: I) favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale; II) promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, l'efficientamento energetico e idrico degli edifici e la riduzione del consumo di suolo anche attraverso operazioni di demolizione e ricostruzione finalizzate alla riduzione dell'impermeabilizzazione del suolo già consumato con modifica di sagome e impianti urbanistici; III) sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

- il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che ha modificato la legge istitutiva del codice CUP;
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento»;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare, l’articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della citata Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il Decreto del Ministro dell’Interno di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 22 ottobre 2021, concernente l’istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- la Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del codice CUP;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- l’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- l’Allegato 1, rev.2 -10160/21 alla Decisione di Esecuzione del Consiglio dell’Unione Europea relativa all’approvazione della valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano del 8 luglio 2021, ove viene espressamente previsto, per garantire l’assolvimento del principio del DNSH,

il divieto di realizzazione di interventi che prevedano l'acquisto e l'installazione di caldaie a condensazione a gas;

- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

RICHIAMATE:

- le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, approvate con la Circolare n. 25 del 29 ottobre 2021, recante “Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”, che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- la Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- la Circolare RGS-MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, avente ad oggetto: “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)”;
- la Circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- la Circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2022, n. 4, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;
- la Circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022, n. 6, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;
- la Circolare RGS-MEF del 10 febbraio 2022, n. 9, avente ad oggetto: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- la Circolare RGS-MEF del 29 aprile 2022, n. 21, “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;
- la Circolare RGS-MEF del 21 giugno 2022 n. 27, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)– Monitoraggio delle misure PNRR”;
- la Circolare RGS-MEF del 4 luglio 2022 n. 28, recante “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;

- la Circolare RGS-MEF del 26 luglio 2022, n. 29, recante “Modalità di erogazione delle risorse PNRR”;
- la Circolare RGS-MEF dell’11 agosto 2022, n. 30, recante “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”, contenente le Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori;

VISTI ALTRESI’

- il comma 1 dell’articolo 21 del Decreto Legge del 6 novembre 2021, n. 152, ai sensi del quale “Al fine di favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, nonché sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico, sono assegnate risorse alle città metropolitane, in attuazione della linea progettuale «Piani Integrati - M5C2 – Investimento 2.2» nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per un ammontare complessivo pari a 2.493,79 milioni di euro per il periodo 2022-2026, nel limite massimo di 125,75 milioni di euro per l'anno 2022, di 125,75 milioni di euro per l'anno 2023, di 632,65 milioni di euro per l'anno 2024, di 855,12 milioni di euro per l'anno 2025 e di 754,52 milioni di euro per l'anno 2026. Ai relativi oneri si provvede a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EUItalia di cui all' articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità di cui ai commi da 1038 a 1050 del medesimo articolo 1;
- il comma 2 del succitato articolo 21, secondo cui le risorse di cui al comma 1 sono integrate, per gli anni dal 2021 al 2024, con le risorse di cui all' articolo 1, comma 2, lettera l), del D.L. 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n.101, che, nello specifico prevede, per piani urbani integrati 80 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, 30 milioni di euro nel 2023 e 20 milioni di euro nell'anno 2024;
- il comma 3 dell’Art. 21 del D.L. 152/2021, con il quale le citate risorse sono ripartite tra le città metropolitane in base al peso della radice quadrata della popolazione residente in ciascuna area metropolitana moltiplicata per il quadrato della mediana dell'Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM), come da tabella allegata al citato Art. 21;
- il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze dell’11 ottobre 2021, recante “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 17”;
- il Decreto del Ministero dell’Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, del 6 dicembre 2021, recante l’approvazione del modello informatizzato di presentazione delle proposte progettuali;
- le proposte progettuali per i PUI presentate dalla Città metropolitana di Roma Capitale, complete della descrizione dell’opera, della tipologia di intervento sussumibile in una delle tre casistiche previste dall’Art. 2 del decreto del Ministero dell’Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, del 6 dicembre 2021, complete dei CUP identificativi dei singoli interventi, del cronoprogramma dei lavori, dei relativi soggetti attuatori nonché dei target di riferimento (metri

quadri area oggetto di rigenerazione e risparmio energetico in tep annuo), per la realizzazione degli interventi integrati, attraverso le tipologie individuate alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'articolo 2, tenendo conto di quanto previsto ai commi 2 e 3 del medesimo art. 2;

- il Decreto interministeriale del 22.4.2022 con il quale è stato approvato l'Elenco definitivo dei piani urbani integrati (PUI) finanziabili, selezionati e presentati dalle Città Metropolitane nelle modalità indicate dall'articolo 21, comma 9 del Decreto Legge n. 152/2021, come modificato, in sede di conversione, dalla Legge n. 233/2021, individuati nell'Elenco allegato 1 che è parte integrante del citato provvedimento, comprendente anche i cinque Piani Urbani Integrati presentati dalla Città Metropolitana di Roma Capitale;
- l'Atto di adesione e d'obbligo che la Città metropolitana ha sottoscritto nei trenta giorni dalla pubblicazione del surrichiamato Decreto interministeriale del 22.4.2022;
- la Circolare RGS-MEF del 21 settembre 2022, n. 31, recante *“Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50”*;
- la Circolare RGS-MEF del 13 ottobre 2022, n. 33, recante *“Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”*;
- la Circolare RGS-MEF del 17 ottobre 2022, n. 34, recante *“Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”*;

VISTO

Il D.L. 24/04/2014 n.66, convertito in Legge 23 giugno 2014, n. 89 recante *Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale* ed in particolare l'art.25 comma 2 concernente l'obbligo per le PA di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO CHE

per la realizzazione dei progetti dei Piani Urbani Integrati di cui la Città metropolitana è soggetto attuatore è richiesta una intensa collaborazione con le Amministrazioni comunali essendo le politiche di area vasta e quelle di prossimità perseguibili solo con un continuo ed integrato raccordo delle azioni poste in essere dai diversi governi locali, raccordo che presuppone e richiede la definizione di una costante collaborazione tra gli apparati e le strutture organizzative, anche indirette, degli enti;

le amministrazioni comunali che hanno partecipato alla predisposizione dei PUI sono interessate a collaborare con la Città metropolitana di Roma Capitale ai fini della attuazione dei Piani Urbani Integrati metropolitani ed, in particolare, della corretta e tempestiva realizzazione dei progetti ricadenti nelle rispettive aree di competenza territoriale, finanziati con le risorse contenute e stanziare nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

è interesse delle Parti addivenire alla stipula di un Accordo per favorire un'azione coordinata dei rispettivi uffici, intesa che si inserisce all'interno del quadro del principio di matrice costituzionale di leale collaborazione tra amministrazioni pubbliche;

il comma 44 dell'articolo unico della legge 7 aprile 2014, n. 56 in tema di riordino degli enti di area vasta prevede che *“d'intesa con i comuni interessati la città metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive”*;

nel novero delle forme di collaborazione possono essere incluse tanto le attività svolte per il tramite delle unità organizzative in cui si articola la struttura organizzativa dell'ente, quanto le aziende speciali o le società partecipate in house, soggetti questi ultimi che solo formalmente sono terzi rispetto all'ente controllante, ma che sostanzialmente, per una serie di specificità, possono essere equiparati a un «ufficio interno» dell'amministrazione di riferimento;

DATO ATTO CHE

per dare concreta e tempestiva attuazione ai P.U.I. di cui la Città metropolitana è soggetto attuatore risulta opportuno e necessario procedere in stretta sinergia con il comune nel cui territorio ricade l'Intervento da realizzare;

la Città metropolitana di Roma Capitale in riferimento alle risorse assegnate alle città metropolitane, in attuazione della linea progettuale «Piani Integrati - M5C2 - Investimento 2.2» nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ex articolo 21 del Decreto Legge del 6.11.2021 convertito con Legge 233/2021), ha individuato, tra quelle finanziabili nell'ambito dei P.U.I. di cui CMRC è soggetto attuatore (PUI “Poli di Sport, benessere e disabilità” e PUI “Poli culturali, civici e dell'innovazione”, l'Intervento denominato , CUP per un importo totale di euro..... , rientrante nell'ambito del PUI

in merito al suddetto Intervento – a seguito dell'approvazione definitiva dei Piani Urbani Integrati da parte del Ministero dell'Interno, avvenuta con Decreto Interministeriale del 22.4.2022 – risulta necessario pervenire alla definizione di uno specifico Accordo di collaborazione istituzionale volto ad attribuire al Comune la funzione di soggetto realizzatore e a regolamentare i rapporti tra i due Enti ai fini della realizzazione dell'Intervento;

CONSIDERATO

che il Ministero dell'Interno, in accordo con il MEF, ha attivato il servizio di *“Assistenza tecnica e supporto operativo all'attuazione dei progetti PNRR”* di cui alla Circolare MEF n. 6/2022, tramite Invitalia SPA e con il supporto dell'Anci, servizio che prevede – in relazione agli appalti di lavori da affidare e ai relativi servizi tecnici – l'attivazione di specifici Accordi quadro multiaggiudicatario, a cui la CMRC ha avuto la facoltà di aderire, per le seguenti linee di attività: - progettazione; - verifica della progettazione ai fini della successiva validazione da parte del RUP; - appalto dei lavori (appalto di sola esecuzione o appalto integrato, sia semplice che complesso); - direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;

che la Città metropolitana – su conforme indicazione degli organi di direzione politica dell'Ente e con il parere favorevole dei RUP – ha ritenuto necessario avvalersi del supporto operativo di Invitalia e aderire ai relativi Accordi quadro per tutti gli Interventi compresi nei PUI di cui è soggetto attuatore, e quindi anche per l'Intervento oggetto del presente Accordo, in relazione alle due linee di attività concernenti: a) la verifica della progettazione ai fini della successiva validazione da parte del RUP;

b) l'appalto dei lavori (appalto di sola esecuzione o appalto integrato, sia semplice che complesso) mentre per le altre due linee di attività (progettazione e direzione lavori/CSE), la decisione se aderire o meno agli Accordi quadro di Invitalia è rimessa ad una valutazione caso per caso, conseguente ad un confronto in contraddittorio tra il RUP e lo staff tecnico del Comune, tenuto conto delle caratteristiche dell'opera da realizzare;

che conseguentemente la Città metropolitana ha aderito alla procedura di Accordo Quadro di Invitalia sulla base delle indicazioni fornite dal Comune al RUP;

CONSIDERATO, infine,

che Città metropolitana ha attivato la procedura per richiedere l'assegnazione del contributo integrativo per l'adeguamento prezzi a valere sul Fondo Opere indifferibili di cui all'art.26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50”;

e che, a tali fini, ha provveduto alla revisione dei Quadri Tecnici Economici (QTE revisionato);

che i QTE revisionati non possono essere considerati definitivi, non essendo conclusa la procedura di assegnazione delle risorse integrative da parte del MEF;

che, di conseguenza, alla presente Convenzione è allegato il QTE non revisionato e che sarà cura di CMRC comunicare al Comune l'esito della procedura di revisione ed il maggior importo eventualmente assegnato

Tutto quanto premesso e considerato, le Parti convengono quanto segue

Art. 1 **(Premesse)**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto l'allegata a) “Scheda Intervento”, b) il “Quadro Tecnico Economico”, c) il “Cronoprogramma Tecnico e Finanziario” dell’Intervento, d) il “Progetto dell’Intervento presentato ai fini dell’ammissione a finanziamento” i cui contenuti sono definiti e potranno essere eventualmente aggiornati nel tempo mediante approvazione del RUP, sentito il Comune, senza necessità di espressa nuova sottoscrizione del presente Accordo.
3. Costituisce altresì parte integrante del presente Accordo l’Atto di adesione e d’obbligo di cui all’allegato 3 del D.M. 22.4.2022 che il Comune sottoscrive per totale adesione agli obblighi e impegni assunti da CMRC.

Art. 2 **(Finalità e oggetto dell'Accordo)**

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra la Città metropolitana di Roma Capitale ed il Comune di (di seguito anche “il Comune”) al fine di realizzare l’Intervento “.....” (di seguito anche “l’Intervento” o il “Progetto”).
2. L’intervento è finanziato con i Fondi PNRR per un importo totale di euro, e si inserisce nell’ambito del Piano Urbano Integrato

..... di cui la Città metropolitana è
soggetto attuatore.

3. Le finalità dei PUI sono quelle espressamente indicate nei documenti costitutivi dei singoli Piani Urbani Integrati, presentati dalla Città metropolitana al Ministero dell'Interno ai fini dell'ammissione a finanziamento. L'Intervento è stato approvato con Decreto del Sindaco metropolitano n. 38/2022 e successivamente con Decreto interministeriale del 22.4.2022 ed è finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, Linea progettuale “Piani Urbani Integrati – M5C2 – Investimento 2.2”.

4. Il Comune dichiara di avere già acquisito ai propri atti i documenti costitutivi dei singoli PUI (i) Scheda PUI predisposta in conformità allo schema tipo elaborato dal Ministero in collaborazione con Anci; (ii) Allegati previsti dal punto 6 della Scheda PUI; (iii) Scheda Allegato I al DM 6.12.2021; (iv) Relazione generale ex art. 3, comma 2, del DM 6.12.2021; (v) Elenco siti di intervento, con relativa descrizione e importo, (vi) Schema di Atto d'Obbligo allegato al DM 22/04/2022. Il Comune dichiara altresì di aver già approvato il progetto presentato per l'ammissione al finanziamento da realizzare nel suo territorio.

5 L'Intervento concorre alla realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR per la Linea di finanziamento NextGenerationEU, Linea progettuale “Piani Urbani Integrati – M5C2 – Investimento 2.2”. Il sito oggetto di Intervento rientra nella rete metropolitana dei Poli di
..... (specificare “Poli di Sport, benessere e disabilità”
ovvero “Poli culturali, civici e dell'innovazione”), con vincolo irrevocabile di destinazione a tale
finalità.

Art. 3 (Dichiarazioni)

1. Il Comune dichiara di essere unico proprietario e unico e pieno possessore delle aree e degli immobili oggetto dell'Intervento e si impegna a metterli a disposizione della CMRC e dell'appaltatore per tutto il tempo occorrente alla sua realizzazione.

2. Il Comune attesta la conformità urbanistica dell'Intervento, la sua compatibilità con i vincoli esistenti, la piena rispondenza del progetto alle esigenze del Comune, la congruità e l'adeguatezza degli importi indicati nel QTE del Progetto in relazione alle opere da realizzare, la fattibilità del progetto nel rispetto delle norme sul PNRR, nonché nel rispetto dei tempi e dei flussi finanziari indicati nel QTE e nel Cronoprogramma tecnico e finanziario.

3. Il Comune attesta che l'Intervento rispetta i principi e gli obblighi, anche trasversali, previsti per i progetti finanziati con fondi PNRR, compreso in particolare il principio DNSH.

4. Il Comune garantisce l'assenza di qualsivoglia circostanza che possa in qualunque modo impedire, pregiudicare od ostacolare il corretto avvio e/o lo svolgimento/esecuzione e/o il completamento di tutte le attività necessarie alla realizzazione dell'Intervento ed al raggiungimento delle milestones e dei target stabiliti per i PUI metropolitani.

Art. 4 (Impegni e ruoli delle Parti)

1. Il Comune assume i compiti e gli obblighi di Soggetto incaricato della realizzazione dell'Intervento (di seguito “Soggetto realizzatore”), con le modalità indicate nel presente Accordo, e a tal fine si impegna a collaborare con la Città metropolitana per la sua tempestiva e corretta attuazione, nel rispetto delle milestones e del target stabiliti.

2. Il Comune si impegna a rispettare gli obblighi previsti dalla vigente normativa per l'attuazione del PNRR ed in particolare ma non solo, i c.d. principi trasversali ai progetti PNRR, tra i quali, a titolo meramente esemplificativo, il principio DNSH, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, ragionevolezza e pubblicità, nonché il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati.
3. Poiché l'Intervento si inserisce nell'ambito del programma dei P.U.I., il Comune condivide e assume, relativamente all'Intervento, i medesimi obblighi già assunti dalla Città metropolitana di Roma Capitale previsti dall'art. 21 del D.L. n. 152/2021 e ss.mm.ii., dal D.M. 6.12.2021, dal D.M. 22.4.2022 e, in particolare, dall'Atto di adesione e d'obbligo di cui all'allegato 3 al richiamato D.M. 22.4.2022 che sottoscrive unitamente al presente Accordo.
4. Il Comune si impegna a collaborare attivamente in tutte le fasi di realizzazione dell'Intervento e ad adottare ogni atto o provvedimento e ad eseguire ogni attività di propria competenza – tra cui, in via meramente esemplificativa e non esaustiva, nella fase di definizione della progettazione, di verifica e approvazione dei diversi livelli progettuali, di acquisizione delle necessarie autorizzazioni, di coordinamento e supporto al RUP, nella fase della conferenza dei servizi, di consegna degli immobili e delle aree oggetto di intervento all'appaltatore, di direzione dei lavori, di collaudo -, al fine di realizzare l'Intervento nei tempi e nei modi autorizzati dalla Città metropolitana, nel rispetto anche ma non solo (i) del Quadro Tecnico Economico allegato (con riferimento sia all'importo complessivo che alle singole voci di spesa), (ii) del Cronoprogramma tecnico e finanziario allegato, (iii) delle modalità realizzative indicate nell'allegata "Scheda Intervento", nonché (iv) delle modalità attuative e degli indirizzi operativi che potranno essere forniti dalla Città metropolitana per il tramite dei propri organi preposti alle attività di coordinamento, controllo tecnico-amministrativo, monitoraggio e rendicontazione (Rup – Dirigente dell'Ufficio PNRR o altro ufficio/organo competente).
5. Il Comune si impegna a rispettare le procedure di monitoraggio, controllo e rendicontazione stabilite dalle competenti Autorità – ivi comprese, a titolo meramente esemplificativo, le indicazioni contenute nelle Circolari del MEF n. 27 del 21.6.2022 "Monitoraggio delle misure PNRR" e n. 30 dell'11.8.2022 "Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR" e in quelle che saranno successivamente emesse – e a fornire ai competenti organi della Città metropolitana tutto il supporto necessario per il rispetto di tali adempimenti. A tal fine il Comune si impegna a trasmettere tempestivamente ai competenti organi della Città metropolitana tutti i dati e i documenti necessari – o comunque richiesti – e a provvedere all'inserimento dei dati e dei documenti sulla piattaforma informatica che Città metropolitana provvederà ad acquisire, con funzioni di interfaccia con il sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, denominato ReGiS.
6. Il Comune individua tra i propri dipendenti un "Referente unico" per tutte le fasi di progettazione, affidamento, realizzazione e gestione dell'Intervento. Il Referente Unico designato viene indicato nell'allegata "Scheda intervento". Al Referente unico il Comune attribuisce tutti i poteri gestionali e di rappresentanza tecnico-amministrativa necessari all'adempimento degli impegni assunti con la stipula del presente Accordo. Il "Referente unico" è l'interlocutore diretto ed unico della Città

metropolitana per tutti gli aspetti di carattere gestionale ed operativo. Il “Referente Unico” fa parte dell’Ufficio di supporto al RUP della Città metropolitana per l’attuazione dell’Intervento.

7. Tutte le attività svolte dal Comune o dalla Città metropolitana con i propri organi e le proprie strutture tecnico-amministrative rientrano tra i costi generali che ciascuna Amministrazione sopporta e non sono di conseguenza rendicontabili a valere sui fondi PNRR previsti nel QTE, in conformità a quanto previsto nella Circolare del MEF n. 4/2022.

8. Il Comune si impegna a collaborare con la Città metropolitana per il raggiungimento delle finalità del PUI di riferimento anche dopo la realizzazione dell’Intervento. Il Comune metterà a disposizione di CMRC, a titolo gratuito e per i dieci anni successivi alla conclusione dell’Intervento, il sito oggetto di Intervento per la realizzazione di progetti e manifestazioni finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del PUI. Il Comune si impegna a partecipare - senza vincolo di oneri finanziari a proprio carico - alle iniziative promosse dalla Città metropolitana per il perseguimento delle finalità del Piano Urbano Integrato di riferimento che prevedano il coinvolgimento o la promozione del sito oggetto di Intervento. La Città metropolitana potrà realizzare fino a dieci eventi l’anno. Il Comune fornirà alla Città metropolitana ogni informazione utile a favorire la conoscenza e la fruibilità del sito di Intervento, nell’ambito dei programmi di sviluppo e promozione della rete dei Poli metropolitani dello sport e/o della cultura promossi dalla CMRC.

Art. 5

(Obblighi del Comune in qualità di soggetto realizzatore)

1. Per la realizzazione dell’Intervento il Comune ha sviluppato e approvato con propria deliberazione di Giunta n. del il progetto di livello

..... presentato ai fini dell’ammissione a finanziamento dei PUI e si impegna ad approvare i successivi livelli di progettazione nel termine che sarà comunicato dal RUP.

2. Il Comune che non si avvale del supporto di Invitalia per la progettazione, svolge, in qualità di Soggetto realizzatore dell’Intervento, compiti e funzioni di Stazione appaltante, nel rispetto della vigente normativa speciale per i progetti PNRR, per il solo affidamento dell’incarico di progettazione delle opere oggetto dell’Intervento fino al livello esecutivo.

3. Nell’affidamento dell’incarico, il Comune è tenuto a prescrivere il rispetto di tutti i principi e obblighi trasversali del PNRR richiamati in premessa, con particolare riferimento a quelli di parità di genere, di contrasto al divario generazionale, di rispetto del principio DNSH, di sana gestione finanziaria. Il rispetto dei principi PNRR dovrà essere documentalmente dimostrato. Il rispetto del principio di parità di genere e di divario generazionale dovrà essere attestato dal Progettista anche in riferimento alla composizione del proprio gruppo di lavoro.

4. I progetti, fino a quello di livello esecutivo, dovranno essere consegnati a Città metropolitana nei termini prescritti dal Cronoprogramma e dovranno essere eventualmente rivisti, senza maggiori oneri, all’esito del procedimento in corso per l’accesso al Fondo per le opere indifferibili.

5. Dopo la sottoscrizione del presente Accordo, Città metropolitana comunicherà al Comune il numero di prenotazione dell’impegno di spesa. Il Comune procederà quindi all’adozione della determina a contrarre, alla individuazione del Progettista ed alla successiva stipula del contratto. In tutti gli atti della procedura, dovranno essere indicati CUP e CIG assunti dalla Città metropolitana.

6. Il Comune trasmette alla Città metropolitana, entro 10 giorni dall’adozione, il provvedimento di affidamento corredato di tutti i documenti presupposti e necessari. Città metropolitana adotta la

determinazione definitiva di corrispondente impegno di spesa e la trasmette al Comune. In mancanza di adempimento da parte del Comune, le spese rimarranno a suo carico.

7. La Città metropolitana si riserva di fornire indicazioni esecutive cui il Comune si dovrà attenere.

8. Il progetto, sia definitivo che esecutivo, deve essere corredato da Relazione dettagliata a firma del Progettista o di Tecnico facente parte del Gruppo di Progettazione che attesti il rispetto del principio DNSH, quale elemento essenziale per l'assolvimento del suddetto obbligo ed ai fini del pagamento dei progettisti.

9. Il Comune trasmette alla CMRC gli atti progettuali corredati dai relativi documenti. CMRC effettua attività di verifica della progettazione, propedeutica alla validazione da parte del RUP, avvalendosi di Soggetto Terzo Qualificato selezionato tramite Accordo Quadro di Invitalia. Ove la procedura di verifica e validazione dia esito positivo, CMRC ne dà comunicazione al Comune affinché questo inviti il progettista ad emettere preavviso di fattura intestato a Città metropolitana. In caso contrario, il Progettista dovrà provvedere alle modifiche e/o integrazioni del progetto nel termine assegnato da CMRC, senza maggiori oneri.

10. L'attività del Progettista si conclude con la validazione del progetto da parte del RUP. Non è consentito al Progettista emettere fattura prima che sia completata la procedura di validazione.

11. Il Comune dovrà trasmettere a Città metropolitana il preavviso di fattura a questa intestato, la relativa determinazione dirigenziale di liquidazione, attestante anche il regolare svolgimento dell'attività e la congruità della spesa e contenente l'espressa richiesta di pagamento da parte di Città metropolitana.

12. Città metropolitana, verificata la documentazione di cui al comma che precede, comunicherà al Comune che nulla osta all'emissione della fattura definitiva da parte del progettista.

13. La fattura intestata a Città metropolitana dovrà specificare CUP, CIG, numero di impegno di spesa di Città metropolitana, titolo del progetto, descrizione dell'attività espletata e la dizione "finanziato dall'Unione Europea NextGenerationEU" (NGEU).

Art.6

(Altri obblighi del Comune quale soggetto realizzatore)

1. Il Comune prende atto degli obblighi assunti dalla Città metropolitana con l'Atto di adesione e d'obbligo di cui all'allegato 3 del D.M. 22.4.2022 in relazione all'Intervento, e dichiara di obbligarsi come di fatto si obbliga a:

a. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

b. assicurare l'adozione di tutte le misure necessarie a garantire il principio di sana gestione finanziaria come disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'Art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

c. rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'Art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;

- d. ai fini dell'assolvimento del principio del DNSH, assicurare che gli interventi non comprendano l'utilizzo di caldaie a condensazione a gas, come previsto dal fascicolo interistituzionale n. 10160 del 8 luglio 2021 del Consiglio dell'Unione Europea;
- e. partecipare a tutte le riunioni organizzate dal RUP o da altri organi della Città metropolitana, fornendo il supporto di volta in volta richiesto;
- f. trasmettere tempestivamente alla Città metropolitana i vari livelli di progetto debitamente approvati, corredati di tutti i documenti tecnico-amministrativi occorrenti (compresi quelli relativi al rispetto dei c.d. obblighi trasversali, per quanto di competenza) e delle necessarie autorizzazioni, nonché dare piena e tempestiva attuazione all'Intervento, garantendo l'avvio immediato delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere la realizzazione dell'Intervento nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata dal cronoprogramma di progetto e finanziario allegato al presente Atto;
- g. garantire per le procedure di appalto, per l'affidamento di lavori, servizi o forniture complementari, il rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 50/2016 e s.m.i nonché ad assicurare l'indicazione del Cup del PUI a cui afferisce il Progetto su tutti gli atti amministrativo/contabili, ferma restando l'adesione agli Accordi quadro attivati da Invitalia per le attività previste nella Scheda Intervento allegata;
- h. fornire i dati e i documenti occorrenti per alimentare il sistema informatico utilizzato dal Ministero dell'interno finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'Art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero dell'interno;
- i. fornire i dati e i documenti occorrenti per caricare sul sistema informatico adottato dal Ministero dell'interno i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli, sulla base delle istruzioni fornite dal Servizio centrale PNRR e dall'istituenda Unità di Missione;
- j. fornire i dati e i documenti occorrenti per alimentare tempestivamente il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e rilevare e garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei relativi dati, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale adottato dal Ministero dell'Interno, nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite;
- k. fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dal servizio centrale del PNRR e dal Ministero dell'Interno;
- l. fornire i dati e i documenti occorrenti garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'Art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n.108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea

(EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei Conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;

m. facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero dell'Interno, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, della Città metropolitana e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Attuatori pubblici delle azioni;

n. consegnare al RUP i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021, entro il termine a ciò strettamente necessario, di norma pari a cinque giorni;

o. fornire i dati e i documenti occorrenti per predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal servizio centrale PNRR e dal Ministero dell'Interno, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'Art. 9 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;

p. fornire i dati e i documenti occorrenti per inoltrare le Richieste di pagamento, tramite l'apposito servizio informatico, al Ministero dell'Interno, in qualità di Amministrazione Centrale Titolare con i seguenti allegati:

- I. la documentazione afferente alle procedure di gara per l'eventuale individuazione di esecutori/fornitori esterni;
- II. la rendicontazione/domanda di rimborso dettagliata con l'elenco delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dal relativo cronoprogramma;
- III. solo per la richiesta di pagamento finale, la comunicazione dei valori realizzati in riferimento agli indicatori di progetto nel periodo di riferimento, in particolare per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento ed i documenti giustificativi relativi ai target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, ivi inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base all'Investimento, del rispetto del contributo all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico e all'obiettivo digitale (tagging climate e digital);
- IV. la documentazione giustificativa di spesa afferente alle spese sostenute e quella relativa agli esecutori/fornitori esterni;
- V. la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento (cfr. Art. 7), e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;

q. garantire, per quanto di competenza, l'adozione di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

r. partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dalla Città metropolitana o dal Ministero dell'Interno;

s. garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche mensili sullo stato di avanzamento del progetto, che il Ministero dell'Interno, tramite la Città metropolitana, riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;

t. conseguire – in relazione all'Intervento – il raggiungimento di milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;

u. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'Art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale e in qualsiasi altra comunicazione o attività di diffusione che riguardi l'Intervento, che lo stesso è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;

v. garantire, anche attraverso la trasmissione al RUP di relazioni periodiche mensili sullo stato di avanzamento del Progetto, la condivisione di tutte le informazioni ed i documenti necessari, relativi alle linee di attività anche al fine di:

- I. supportare l'aggiornamento delle informazioni nel sistema informatico di Città metropolitana finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'Art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione responsabile;
- II. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target delle misure e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale adottato dall'Amministrazione responsabile nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dall'Amministrazione responsabile;
- III. comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati al Progetto, agevolando le attività d'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- IV. fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure;
- V. garantire un'informazione tempestiva degli eventuali ritardi nell'attuazione delle attività di progetto;
- VI. comunicare, lo stesso giorno della notifica o quello lavorativo immediatamente successivo, trasmettendo copia dell'atto, l'esistenza di procedimenti giudiziari, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto dell'Intervento e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione responsabile in linea con quanto indicato dall'Art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;

z. consegnare alla Città metropolitana apposita Relazione, a firma del Referente Unico del Comune o altro organo competente, con la quale si attesti che il progetto dell'Intervento approvato è conforme al CUP, a tutte le disposizioni in materia di PNRR e a quanto stabilito nel presente Accordo e in particolare a quanto stabilito nell'art.2. Alla Relazione saranno allegati gli elaborati grafici ritenuti più significativi per l'Intervento.

2. In linea con quanto previsto dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)", gli impegni presi dovranno essere monitorati dai primi atti di programmazione della misura e fino al collaudo/certificato di regolare esecuzione degli interventi.

Art. 7

(Impegni di spesa)

1. Il QTE dell'Intervento, allegato al presente Accordo, definisce l'insieme delle voci di costo autorizzate e ammesse a finanziamento a valere sui fondi PNRR.
2. Non sono ammesse spese per voci non previste o per importi eccedenti quelli ivi riportati.

Art. 8

(Prescrizioni organizzative ed attuative)

1. La Città metropolitana ha provveduto a nominare un R.U.P. per ciascuno dei Piani Urbani Integrati di cui è soggetto attuatore, al quale sono assegnate le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento per tutti i progetti rientranti nel PUI di riferimento, compreso l'Intervento di cui il Comune è nominato Soggetto realizzatore.
2. Il RUP di CMRC ha provveduto ad acquisire il codice CUP relativo al PUI nel cui ambito ricade l'Intervento di cui il Comune è Soggetto realizzatore, riportato anche nella allegata Scheda Intervento, codice che dovrà obbligatoriamente essere riportato in tutti gli atti del processo realizzativo.
3. Il Comune, oltre a nominare il "Referente Unico", si impegna a costituire, per tutta la durata dell'Intervento, fino alla approvazione del collaudo e alla definizione di ogni eventuale pendenza, un gruppo di lavoro tecnico-amministrativo di supporto al RUP della Città metropolitana, comprendente al proprio interno professionalità tecnico-amministrative adeguate rispetto alle caratteristiche ed alla complessità dell'Intervento. Il "Referente Unico" del Comune fa parte del gruppo di lavoro tecnico-amministrativo di supporto al RUP della Città metropolitana. La Città metropolitana ha predisposto e mette a disposizione spazi condivisi nella propria sede unica di Viale Giorgio Ribotta 41, Roma, presso la quale il Referente Unico del Comune e i componenti del gruppo di supporto al RUP potranno, secondo le esigenze manifestate dal RUP e con accordo operativo tra le Amministrazioni, svolgere parte delle loro attività, in stretta sinergia e diretto collegamento con il RUP stesso, che assicura il relativo coordinamento.
4. A valere sugli stanziamenti previsti per l'appalto di lavori di realizzazione dell'Intervento e per un importo massimo degli incentivi previsti dall'art.113, commi 2 e 3, del D.Lgs. n.50/2016, comunque non superiore a quello indicato nel QTE allegato, sono dovuti gli incentivi nei limiti e nei modi prescritti dal *Regolamento della Città metropolitana di Roma Capitale per la disciplina degli incentivi per le funzioni tecniche*, in favore dei dipendenti della CMRC e dei componenti il gruppo di lavoro tecnico-amministrativo comunale di supporto al RUP della Città metropolitana.

5. Il Comune si impegna a rispettare le indicazioni e/o prescrizioni che saranno fornite dal RUP di CMRC in tutte le fasi del processo realizzativo dell'Intervento al fine di assicurare il rispetto delle milestones relative alla aggiudicazione, all'avanzamento ed alla ultimazione e collaudo dei lavori.
6. Il Comune è responsabile dell'acquisizione di tutte le autorizzazioni occorrenti per la realizzazione dell'Intervento. Il Comune cura quindi la convocazione e lo svolgimento delle conferenze dei servizi in qualità di Amministrazione procedente, nonché l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti conseguenti.
7. Qualora, secondo la valutazione del RUP, risulti opportuno e maggiormente rispondente ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, un intervento operativo di CMRC a sostegno del Comune, la Città metropolitana lo adiuverà nella convocazione della conferenza e nella predisposizione dei relativi atti.
8. La tipologia di appalto dei lavori (appalto di sola esecuzione o appalto integrato, semplice o complesso), definita in accordo con il Comune, è indicata negli Atti di Adesione alla procedura di Accordo Quadro di Invitalia e riportata nella "Scheda Intervento".
9. La consegna dei lavori all'impresa appaltatrice, nei termini stabiliti dalla vigente normativa, è sempre di competenza del Comune, proprietario dell'immobile oggetto dell'Intervento, con ogni conseguente responsabilità.
10. L'attività di direzione lavori sarà svolta da personale interno del Comune con il supporto di quello che sarà assunto a tempo determinato da parte della Città metropolitana, come specificato nella allegata "Scheda Intervento".
11. Il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, ove non affidato mediante adesione all'Accordo quadro di Invitalia o non svolto da personale interno del Comune, sarà assicurato da personale assunto a tempo determinato da Città metropolitana.
12. Il Componente dell'Ufficio di Direzione Lavori responsabile del rispetto del principio DNSH predisponde dettagliata Relazione, a corredo di ogni SAL, che dimostra ed attesta il rispetto dello stesso.
13. Poiché gli Accordi quadro di Invitalia non comprendono l'affidamento di eventuali appalti di forniture, qualora per il completamento dell'intervento esse siano necessarie e quindi previste nel QTE, il Comune si avvarrà della stazione unica appaltante di CMRC oppure, previa autorizzazione di CMRC, potrà procedere al relativo affidamento in appalto nel rispetto delle procedure e delle prescrizioni contenute nell'art.5 e delle indicazioni vincolanti del RUP.
14. CMRC affiderà gli incarichi di collaudo, sia statico che tecnico- amministrativo, eventualmente anche in corso d'opera.

Art. 9

(Risorse finanziarie, fatturazioni, pagamenti)

1. L'Ente titolare delle risorse finanziarie occorrenti per la realizzazione dell'Intervento è la Città metropolitana, in qualità di soggetto attuatore.
2. Tutte le fatture e ogni documento contabile attestante qualsiasi spesa inerente la realizzazione dell'Intervento dovranno essere intestate alla Città metropolitana di Roma Capitale (con separata evidenza dell'IVA, anche ai fini dello split payment), che provvederà al relativo pagamento solo previa (i) acquisizione della documentazione occorrente, (ii) attestazione di regolare esecuzione e liquidazione da parte del Comune e (iii) verifica da parte dei propri Uffici preposti alle funzioni di controllo, monitoraggio e rendicontazione.

Art. 10

(Termini e condizionalità - Revoca o riduzione delle risorse assegnate per l'Intervento - Recesso)

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che il DM 22.4.2022, all'art. 3 – rubricato “*Termini e condizionalità*” - stabilisce quanto segue: “*1. Tutti i Soggetti attuatori assegnatari delle risorse, individuati all'Allegato 1 al presente Decreto, sono tenuti a rispettare i seguenti termini: - il termine per l'aggiudicazione dei lavori è da considerare per tutti i Soggetti Attuatori il 30 luglio 2023; - viene fissato il termine intermedio del 30 settembre 2024 entro il quale i Soggetti attuatori dovranno aver realizzato almeno una percentuale pari al 30% delle opere, pena la revoca totale del contributo assegnato; tale verifica avverrà sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, così come risultanti dal sistema di monitoraggio di cui all'articolo 7, comma 1; - il termine finale, entro il quale dovrà essere trasmesso il certificato di regolare esecuzione ovvero il certificato di collaudo rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, è il 30 giugno 2026, in linea con il termine di conclusione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*”.

2. Il Comune, in qualità di Soggetto realizzatore dell'Intervento, assume l'obbligo di rispettare i termini indicati nel Cronoprogramma al fine di consentire al Soggetto Attuatore di ottemperare a quelli prescritti dal richiamato DM 22/04/2022.

3. Ove il Comune non rispetti i su indicati termini, per fatto proprio, del Progettista da esso prescelto o dei suoi dipendenti componenti il gruppo di lavoro, CMRC potrà revocare integralmente il finanziamento.

4. CMRC procederà alla revoca delle risorse assegnate per la realizzazione dell'Intervento anche nei seguenti casi, elencati a fine esemplificativo e non esaustivo:

- a. violazione delle disposizioni di cui al D. Lgs.18 aprile 2016, n. 50;
- b. plurimo finanziamento, Nazionale, Regionale o Comunitario;
- c. mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione della proposta ammessa a finanziamento, nei termini indicati in sede di presentazione della proposta per fatti imputabili al Comune;
- d. violazione del principio generale di DNSH;
- e. qualsiasi altra grave o reiterata violazione da cui possa discendere la revoca o la riduzione del finanziamento da parte delle competenti Autorità nazionali o dell'Unione europea.

5. La Città metropolitana si riserva altresì di revocare il finanziamento nel caso in cui il soggetto realizzatore incorra in irregolarità essenziali non sanabili oppure in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché in caso di grave inadempienza da parte del Comune rispetto agli obblighi assunti e al programma temporale presentato entro il termine previsto dall'art.4 del DM 383/2021, tale da impedire l'avvio e/o pregiudicare la conclusione dei lavori o la completa funzionalità dell'Intervento realizzato entro il termine previsto del 31/03/2026. Costituisce grave violazione che, valutatane la rilevanza ai fini della realizzazione dell'Intervento, determina la revoca del finanziamento, in via meramente esemplificativa e non esaustiva, la mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio degli interventi, il ritardo, l'inerzia o la difformità nell'esecuzione degli stessi, il mancato monitoraggio, rendicontazione o controlli.

6. In ipotesi di revoca del finanziamento, il Comune dovrà rimborsare a CMRC tutte le somme imputabili all'Intervento, sostenute o sostenende, e risarcire l'eventuale maggior danno.

7. La Città metropolitana, anche al di fuori delle fattispecie sopra indicate, ha sempre la facoltà di recedere *ad nutum*, in qualsiasi momento, dal presente Accordo e di disporre, motivatamente, la revoca del finanziamento dell'Intervento.

8. Nell'ipotesi in cui il contributo dovesse essere revocato per mancato raggiungimento delle Milestones e/o dei targets assegnati, anche a livello di M5C2 o superiore e CMRC sia chiamata a restituire i finanziamenti ricevuti, il Comune verserà a CMRC una somma corrispondente al finanziamento da esso ricevuto per la realizzazione dell'Intervento.

Art.11 (Principio DNSH)

1. Il Comune quale Soggetto realizzatore è tenuto al rispetto degli obblighi gravanti sulla Città metropolitana quale Soggetto attuatore così come specificati all'articolo 4 dell'Atto di adesione ed obbligo di cui all'articolo 2 del D.M. 22.4.2022, nonché al rispetto dell'articolo 17, Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo»* a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza.

2. Ai fini dell'assolvimento del principio DNSH, in conformità agli orientamenti tecnici sulla sua applicazione del suddetto principio (2021/C58/01), secondo le previsioni di cui all'Allegato 1, rev.2 -10160/21 alla Decisione di Esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea relativa all'approvazione della valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano del 8 luglio 2021, non sono ammissibili interventi che comprendano l'acquisto e l'installazione di caldaie a gas, incluse a condensazione a gas.

3. La Circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32 – recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)" – stabilisce che gli impegni presi con riferimento a tale principio devono essere tradotti con precise avvertenze e monitorati dai primi atti di programmazione della misura e fino al collaudo/certificato di regolare esecuzione degli interventi. A tal fine si richiama quanto stabilito all'art. 8 del presente Accordo.

4. I documenti di progettazione, capitolato e disciplinare dovranno riportare indicazioni specifiche finalizzate al rispetto del principio DNSH di cui si dovrà tenere conto negli stati di avanzamento dei lavori e nella documentazione a corredo sopra indicata.

Art. 12 (Monitoraggio e rendicontazione)

1. Il monitoraggio e la rendicontazione di tutti i progetti rientranti nei PUI della Città metropolitana, compreso il Progetto di cui il Comune è soggetto realizzatore, sono effettuati attraverso il sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, denominato ReGiS. Per le istruzioni operative sulle modalità di svolgimento delle attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione, si rinvia alle Circolari della Ragioneria Generale dello Stato richiamate in premessa, ed a quelle che potranno essere successivamente emanate, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente Atto, tra cui si richiamano, in via non esaustiva:

- la Circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2022, n. 4, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";

- la Circolare RGS-MEF del 21 giugno 2022 n. 27, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- la Circolare RGS-MEF del 4 luglio 2022 n. 28, recante “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;
- la Circolare RGS-MEF del 26 luglio 2022, n. 29, recante “Modalità di erogazione delle risorse PNRR”;
- la Circolare RGS-MEF dell’11 agosto 2022, n. 30, recante “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”, contenente le Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori;
- la Circolare RGS-MEF del 21 settembre 2022, n. 31, recante “Modalità di accesso al Fondo per l’avvio di opere indifferibili di cui all’articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50”;
- la Circolare RGS-MEF del 13 ottobre 2022, n. 33, recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”;
- la Circolare RGS-MEF del 17 ottobre 2022, n. 34, recante “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;

2. Il Comune si impegna a fornire alla Città metropolitana i dati e i documenti relativi all’avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell’Intervento e quelli che comprovano il conseguimento di milestone e target associati all’Intervento, garantendone la completezza, la correttezza, l’affidabilità, nonché la congruenza con il tracciato informativo previsto per l’alimentazione del sistema informativo PNRR previsto ai sensi dell’art. 1 c. 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS), sia ai fini del monitoraggio dell’Intervento, sia ai fini del controllo e rendicontazione dello stesso.

3. In particolare il Comune si impegna a fornire alla Città metropolitana tutto il supporto occorrente per l’alimentazione tempestiva del sistema di monitoraggio di cui al comma 1, per la rilevazione puntuale dei dati di avanzamento e rendicontazione dell’Intervento, con particolare riferimento agli elementi anagrafici e identificativi dell’operazione, della localizzazione, dei soggetti correlati all’operazione, delle informazioni inerenti alle procedure di affidamento dei lavori, dei costi previsionali e delle relative voci di spesa, degli avanzamenti fisici, procedurali e finanziari, nonché dei collegati obiettivi intermedi (milestone) e finali (target), dei principi trasversali (compreso il principio DNSH) e di ogni altro elemento necessario richiesto dalla regolamentazione attuativa del PNRR. Tra i dati e i documenti che il Comune si impegna a fornire si richiamano la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l’espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell’art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

4. I soggetti preposti dal Comune a fornire il suddetto supporto, con le modalità che saranno indicate dai competenti organi della Città metropolitana e dal RUP, sono di norma il Referente Unico ed i componenti del gruppo di lavoro di supporto al RUP dedicati all’Intervento, fermo l’impegno del Comune ad attivarsi anche con altri soggetti ed organi ove occorra.

5. Il Comune, in quanto soggetto responsabile della realizzazione dell'Intervento, è inoltre tenuto a fornire alla Città metropolitana con la massima tempestività e con le modalità che saranno rese note, anche mediante caricamento su apposita piattaforma informatica, tutti i dati ed i documenti occorrenti per assicurare il pieno e puntuale rispetto degli obblighi in materia di monitoraggio e rendicontazione.

6. Il Comune consegnerà alla Città metropolitana – che in quanto soggetto attuatore è tenuta alla relativa conservazione – tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, connessa all'attuazione dell'Intervento ed al relativo avanzamento fisico, finanziario e procedurale, su supporti informatici adeguati, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni, nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, punto 4, del Decreto-legge 77 del 31 maggio 2021 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 – affinché possano essere resi disponibili per le attività di controllo e di audit. Inoltre, con particolare riguardo agli indicatori di realizzazione di interesse per il PNRR, in quanto connessi al conseguimento di milestones e target previsti dal Piano, ivi inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del principio DNSH, il Comune si impegna a rendere disponibile e consegnare tutta la documentazione pertinente.

7. Il Comune, in qualità di soggetto realizzatore, effettuerà altresì tutto quanto occorrente affinché la Città metropolitana possa provvedere, nelle diverse fasi di monitoraggio e rendicontazione previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, a mettere a disposizione la documentazione che potrà essere richiesta dal Ministero dell'Interno, dal Servizio centrale per il PNRR, dall'Organismo di Audit, dalla Commissione europea, dall'OLAF, dalla Corte dei Conti Europea (ECA), dalla Procura europea (EPPO) e dalle altre competenti Autorità nazionali e/o giudiziarie.

8. Sono a carico del Comune eventuali maggiori oneri economici afferenti alla completa realizzazione e funzionalità dell'opera, non previsti dal QTE o realizzati in difformità dal Progetto dell'Intervento approvato e ammesso a finanziamento, nonché ogni richiesta risarcitoria che possa essere avanzata e riconosciuta a qualunque titolo nei confronti della Città metropolitana o del Comune medesimo.

Art. 13

(Obblighi scaturenti dall'art. 22 del Regolamento UE 2021/241)

1. Il Comune, in qualità di Soggetto realizzatore dell'Intervento, prende atto e si impegna a rispettare gli obblighi scaturenti dall'art. 22 del Regolamento UE 2021/241, inerenti la tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea.

2. Il Comune adotta tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi.

3. Si richiamano, a titolo non esaustivo, i seguenti obblighi previsti dall'art. 22 del Reg. UE 2021/241:

a) verificare regolarmente che i finanziamenti erogati siano stati utilizzati correttamente, in conformità di tutte le norme applicabili, e che tutte le misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza siano state attuate correttamente, in conformità di tutte le norme applicabili, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi;

b) adottare misure adeguate per prevenire, individuare e risolvere le frodi, la corruzione e i conflitti di interessi quali definiti all'articolo 61, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario, che ledono gli

interessi finanziari dell'Unione e intraprendere azioni legali per recuperare i fondi che sono stati indebitamente assegnati, anche in relazione a eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza;

c) corredare una richiesta di pagamento di:

i) una dichiarazione di gestione che attesti che i fondi sono stati utilizzati per lo scopo previsto, che le informazioni presentate con la richiesta di pagamento sono complete, esatte e affidabili e che i sistemi di controllo posti in essere forniscono le garanzie necessarie a stabilire che i fondi sono stati gestiti in conformità di tutte le norme applicabili, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e della duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione nel rispetto del principio di una sana gestione finanziaria; e

ii) una sintesi degli audit effettuati, che comprenda le carenze individuate e le eventuali azioni correttive adottate;

d) ai fini dell'audit e del controllo e al fine di fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi in relazione a misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, raccogliere le seguenti categorie standardizzate di dati, nonché garantire il relativo accesso:

i) il nome del destinatario finale dei fondi;

ii) il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell'Unione in materia di appalti pubblici;

iii) il/i nome/i, il cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio (26);

iv) un elenco di eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza con l'importo totale del finanziamento pubblico di tali misure e con l'indicazione dell'importo dei fondi erogati nell'ambito del dispositivo e di altri fondi dell'Unione;

e) autorizzare espressamente la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e, se del caso, l'EPPO a esercitare i rispettivi diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario e imporre a tutti i destinatari finali dei fondi erogati per le misure di attuazione delle riforme e dei progetti di investimento inclusi nel piano per la ripresa e la resilienza, o a tutte le altre persone o entità coinvolte nella loro attuazione, l'obbligo di autorizzare espressamente la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e, se del caso, l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario e imporre obblighi analoghi a tutti i destinatari finali dei fondi erogati;

f) conservare i dati conformemente all'articolo 132 del regolamento finanziario.

Art. 14

(Obblighi di comunicazione e identità visiva - Loghi)

1. Il Comune è tenuto a rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando in tutti i documenti che l'Intervento è

finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale il logo dell'Unione europea e fornendo un'adeguata diffusione e promozione dell'Intervento, anche online, sia web che social.

Art. 15
(Risoluzione di controversie)

1. Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto Realizzatore accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 16
(Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Atto si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili.

Sommario

Art. 1.....	7
(Premesse)	7
Art. 2.....	7
(Finalità e oggetto dell'Accordo).....	7
Art. 3.....	8
(Dichiarazioni).....	8
Art. 4.....	8
(Impegni e ruoli delle Parti)	8
Art. 5.....	10
(Obblighi del Comune in qualità di soggetto realizzatore)	10
Art.6.....	11
(Altri obblighi del Comune quale soggetto realizzatore)	11
Art. 7.....	15
(Impegni di spesa)	15
Art. 8.....	15
(Prescrizioni organizzative ed attuative)	15
Art. 9.....	16
(Risorse finanziarie, fatturazioni, pagamenti)	16
Art. 10.....	17
(Termini e condizionalità - Revoca o riduzione delle risorse assegnate per l'Intervento - Recesso).....	17
Art.11.....	18
(Principio DNSH).....	18
Art. 12.....	18
(Monitoraggio e rendicontazione)	18
Art. 13.....	20
(Obblighi scaturenti dall'art. 22 del Regolamento UE 2021/241)	20
Art. 14.....	21

(Obblighi di comunicazione e identità visiva - Loghi)	21
Art. 15	22
(Risoluzione di controversie)	22
Art. 16	22
(Rinvio)	22

Città metropolitana di Roma Capitale

Comune di